

La Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 117 del 19 aprile 2007 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 31 maggio 2007, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti, ai fini previsti dall'art. 10 del citato DPR n. 305/1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del DPR n. 670/1972.

Nello stato di previsione dell'entrata, annesso alla legge di bilancio n. 10/2005, gli accertamenti autorizzati ammontano ad euro 319.721.000,00, in conto competenza, ed euro 610.302.700,00, in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 435.297.000,00 in conto competenza, nonché euro 620.302.700,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, debesi osservare che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 319.721.000,00 le previsioni iniziali di spesa erano pari ad euro 435.297.000,00 ed al maggior onere, pari a euro 115.576.000,00, si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi, definitivamente accertato ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 2 di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'esercizio non è stato adottato l'assestamento di bilancio, previsto dall'art. 21 della legge regionale di contabilità .

Al 31 dicembre 2006, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni di entrata e previsioni di spesa ed ammontante in totale ad euro 115.576.000,00 ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 500.086.474,57, sono state impegnate spese in conto competenza per euro 408.589.219,67, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 91.497.254,90, in aumento rispetto a quello relativo all'esercizio 2005 che era pari ad euro 23.554.473,48.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2006, quelli attivi finali ammontano ad euro 520.714.057,24 (di cui euro 520.081.420,46 relativi ad entrate tributarie; euro 628.381,18 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 225.312.157,10 relativa a residui formati nell'esercizio di competenza ed euro 295.401.900,14 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti e mostrano un incremento rispetto al valore complessivo, registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2005 erano pari a euro 412.130.133,82).

I residui passivi finali ammontano ad euro 113.830.213,99, segnando un aumento rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 98.158.948,08. La composizione dei residui passivi è di euro 84.819.060,31 per spese di parte corrente (dei quali euro 10.648.589,14 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 74.170.471,17 formati nell'esercizio considerato) ed euro 29.011.153,68 per spese in conto capitale (dei quali 15.006.524,25 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 14.004.629,43 formati nell'esercizio considerato).

ESERCIZI	2004	2005	variazioni 2004/2005	2006	variazioni 2005/2006
RESIDUI ATTIVI INIZIALI	323.206.192,25	495.150.098,89	- 5,35 %	412.130.133,82	-16,77%
RESIDUI ATTIVI FINALI	495.150.098,89	412.130.133,82	- 16,76 %	520.714.057,24	26,35%
RESIDUI PASSIVI INIZIALI	272.267.486,90	189.870.667,09	-30,26 %	98.158.948,08	-48,30%
RESIDUI PASSIVI FINALI	189.870.667,09	98.158.948,08	-48,31 %	113.830.213,99	15,97%

Giova evidenziare, come si è già avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, che l'ordinamento contabile della Regione non ha subito modifiche, né a seguito delle riforme introdotte dalle leggi 3 aprile 1997, n. 94 e 15 maggio 1997, n. 127 in materia di contabilità e bilancio dello Stato, né a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è tuttora il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione¹. Ciò, evidentemente, non contribuisce, da una parte, a rendere maggiormente trasparenti le scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa e, dall'altra parte, a razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni all'identificazione dei centri di responsabilità amministrativa, con le evidenti ripercussioni sul funzionamento del sistema di controlli interni.

L'Amministrazione ha fatto presente, al riguardo, di aver predisposto una bozza di disegno di legge che contiene modifiche alle disposizioni attualmente vigenti, anche con riferimento alla classificazione delle entrate e delle spese (che risulterebbero articolate le prime in: titoli, categorie, a

¹ Art. 16 della legge regionale n. 10/1991 "Classificazione delle entrate e delle spese".

1. **Le entrate** della Regione sono ripartite:

- in titoli, secondo che siano tributarie, extratributarie, provengano dalla alienazione di beni patrimoniali o dal rimborso di crediti, ovvero riguardino l'assunzione di mutui o di prestiti;

- in categorie, secondo la loro natura;

- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

2. **Le spese** della Regione sono ripartite:

- in titoli, secondo che siano di pertinenza della parte corrente (o di funzionamento e mantenimento), della parte in conto capitale (o di investimento), ovvero riguardino il rimborso di mutui o di prestiti;

- in sezioni, secondo l'analisi funzionale;

- in rubriche, secondo l'organo che amministra la spesa od al cui servizio si riferiscono gli oneri relativi,

- in categorie, secondo l'analisi economica;

- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

3. In appositi elenchi annessi allo stato di previsione della spesa sono riportati i riassunti delle ripartizioni di cui al comma 2.

4. Il capitolo costituisce l'unità fondamentale per la classificazione delle entrate e delle spese

5. Nel quadro generale riassuntivo è data dimostrazione degli equilibri che il bilancio deve osservare ai sensi dell'articolo 14.

6. La numerazione delle sezioni, delle rubriche, delle categorie e dei capitoli può essere discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica.

seconda della natura dei cespiti, ed unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale e le seconde in: funzioni obiettivo, in relazione alla necessità di definire le politiche pubbliche regionali, unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio, e capitoli, ed a loro volta suddivise, all'interno di un documento tecnico, in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione)². Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale, in esito ad apposita richiesta istruttoria, tale bozza di disegno di legge, è in attesa di essere sottoposta, presumibilmente entro breve termine, all'approvazione della Giunta. A tal proposito, non può sottacersi che alla prospettiva di una modifica in tempi brevi delle disposizioni attualmente vigenti si frappongono ragioni di fatto legate a difficoltà di realizzazione di un adeguato sistema informativo di supporto. Problemi questi ultimi ai quali l'Amministrazione sta cercando di porre rimedio, verificando la percorribilità di soluzioni che vedrebbero coinvolte le

² Art. 6 (*Classificazione delle entrate*)

1. Nel bilancio le entrate della Regione sono ripartite in:

a) titoli, a seconda che siano di natura tributaria, extratributaria o che provengano dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti ed eventuali contabilità speciali;

b) categorie, secondo la natura dei cespiti;

c) unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale;

2. Le unità previsionali di base costituiscono le unità fondamentali di classificazione delle entrate e sono articolate in uno o più capitoli del documento tecnico

3. La numerazione dei titoli, delle categorie, delle unità previsionali di base e dei capitoli è progressiva, ma può essere discontinua.

4. Il bilancio contiene per l'entrata un riassunto delle categorie per titoli e un riepilogo dei titoli.

Art. 7 (*Classificazione delle spese*)

1. Nel bilancio le spese della Regione sono ripartite in:

a) funzioni obiettivo individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali;

b) unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale;

c) capitoli, secondo il rispettivo oggetto, del documento tecnico di cui all'articolo 8, ai fini della gestione e della rendicontazione.

2. Le unità previsionali di base sono suddivise secondo l'analisi economica in unità relative alla spesa corrente, alla spesa in conto capitale, alla spesa per il rimborso di mutui e prestiti e alla spesa per contabilità speciali.

3. La numerazione delle funzioni-obiettivo, delle unità previsionali di base e dei capitoli è progressiva, ma può essere discontinua.

4. Il bilancio contiene un riassunto delle spese per funzioni-obiettivo, per titoli e unità previsionali di base.

Art. 8 (*Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione*)

1. Unitamente al bilancio di previsione la Giunta regionale predispose un documento tecnico di accompagnamento e specificazione, recante la disaggregazione delle unità previsionali di base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa in uno o più capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

2. I capitoli costituiscono le unità fondamentali del documento tecnico e sono determinati in relazione all'oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto e il contenuto economico e funzionale per la spesa, con evidenza delle relative disposizioni legislative di riferimento.

3. Tale documento non è soggetto all'approvazione del Consiglio Regionale.

due società informatiche pubbliche (Informatica Trentina s.p.a. ed Informatica Alto Adige s.p.a.)

L'Amministrazione regionale ha adempiuto dal 1° gennaio 2006 agli obblighi in materia di SIOPE, ³ in forza del DM 18 febbraio 2005, che disciplina le modalità ed i tempi per l'attuazione della codifica SIOPE nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e art. 1, comma 79, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Infatti, a partire dall'esercizio 2006, è stato applicato, su ogni titolo di entrata e di spesa il codice gestionale attribuito al capitolo cui il titolo si riferisce. Per dare compiuto adempimento alla codifica SIOPE, nell'esercizio considerato, si sono apportate alcune modifiche alla struttura del bilancio, cambiando l'oggetto di alcuni capitoli di spesa e creando nuovi capitoli per le spese di personale. In particolare, sono stati modificati gli oggetti dei capitoli 30 e 50 (da "Stipendi, paghe, retribuzione ed altri assegni di carattere continuativo; oneri previdenziali ed assistenziali" a "Retribuzioni lorde per il personale"), sono stati soppressi i capitoli 31 e 51 (compensi per lavoro straordinario), i cui oneri sono confluiti nei capitoli 30 e 50, e sono stati creati nuovi capitoli per i contributi a carico dell'Ente (32 e 52) e per i rimborsi spese per il personale comandato (33 e 53).

Secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione regionale, nell'intento di proporre delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Corte nel referto che accompagnava la decisione delle Sezioni Riunite n. 34/CONTR/D. RELREG:SS/06 sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol - esercizio 2005 - *"l'attuale struttura del bilancio consente una lettura in base ai nuovi criteri contabili, in quanto i capitoli di spesa sono raggruppati anche per Rubriche che nel nuovo bilancio corrispondono alle Funzioni Obiettivo dell'Ente"*.

³ Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d'esercizio, delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo (art.104 del Trattato relativo alla procedura sui disavanzi eccessivi onde garantire il rispetto dei parametri stabiliti - indebitamento/PIL <3% e rapporto debito/PIL <60%).

La vigente disciplina contabile regionale prevede, in materia di controlli interni e segnatamente di controllo di regolarità contabile, a seguito della modifica apportata dall'art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge, quali siano i compiti affidati alla ex Ragioneria,⁴ nell'esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La disciplina dispone che ogni atto ed ogni deliberazione, che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso, siano trasmessi dagli Uffici alla ex Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione, ovvero, con la restituzione degli atti non registrati, accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso, l'organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione. Nel corso dell'esercizio 2006 l'Ufficio Bilancio ha vistato 382 deliberazioni e 3.311 decreti; ha inoltre emesso 488 reversali di entrata e n. 2.881 mandati di pagamento. Per quanto risulta, sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione, non sono emerse irregolarità che abbiano comportato diniego del visto da parte del competente Ufficio. Quel che si deve sottolineare, a tale ultimo proposito, è la mancanza di un sistema informativo che colleghi, con un flusso di dati in linea, tutti i servizi dell'Amministrazione regionale, il che comporta, ancora oggi, la trasmissione cartacea degli atti sottoposti a controllo che convergono tutti sulla ex Ragioneria, con evidenti ricadute sui tempi di espletamento delle

⁴Dal giugno 2006, in forza delle modifiche apportate alla struttura della Regione dal Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2006, n. 7/L, Ufficio del Bilancio, inserito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

procedure di inserimento dei dati⁵ e sulla mole di lavoro gravante sulla predetta struttura, dal momento che il controllo di regolarità contabile⁶ si aggiunge agli altri compiti già affidati alla stessa struttura dalla legge regionale n. 10/1991, fra i quali, anche, l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo di gestione della spesa. Formula quest'ultima piuttosto vaga e che non corrisponde all'effettiva operatività all'interno dell'amministrazione regionale del controllo di gestione, che pure risulta essere previsto nell'ambito del più generale processo di riforma dell'Ente, resosi necessario in seguito all'attuazione delle deleghe disposte in forza della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

Per quanto concerne il servizio di Tesoreria, disciplinato dall'art. 62 della legge di contabilità regionale, deve essere evidenziato che, a far data dal 1° gennaio 2006, è stato affidato alla Banca di Trento e di Bolzano per un periodo di cinque anni, in forza di apposita convenzione.

⁵ Oltre che rallentamenti e possibili imprecisioni nella predisposizione dei documenti contabili ed in particolare del rendiconto generale con l'inserimento manuale dei dati a sistema.

⁶ Il controllo di regolarità contabile sugli atti di accertamento di entrata concerne la corretta quantificazione dell'entrata e la corrispondenza dell'atto alla documentazione dell'entrata relativa al pertinente capitolo di bilancio.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di impegno di spesa si esercita accertando la corretta quantificazione della spesa e la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata, nonché accertando che la spesa impegnata non ecceda lo stanziamento del relativo capitolo di bilancio e che non sia da imputare ad un capitolo diverso da quello indicato ovvero che sia riferibile ai residui piuttosto che alla competenza o viceversa.

Il controllo di regolarità contabile sugli atti di liquidazione si esercita accertando che la spesa venga liquidata nel rispetto dei limiti, delle condizioni e delle modalità fissati nell'atto di impegno.

Il controllo di regolarità contabile sui titoli di spesa si esercita accertando che i dati riportati nel titolo corrispondano ai dati riportati nell'atto di liquidazione.

1.4 Raffronto con i precedenti esercizi

Entrate		2004	2005	2006	Variazioni	
					2004/2005	2005/2006
Previsioni iniziali (I)	RS	523.206.192	495.150.099	412.130.134	-5,36%	-16,77%
	CP	326.488.000	306.901.000	319.721.000	-6,00%	4,18%
Previsioni definitive (D)	RS	523.206.192	495.150.099	412.130.134	-5,36%	-16,77%
	CP	326.488.000	308.651.000	319.721.000	-5,46%	3,59%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	0,00%	0,57%	0,00%		
Accertamenti finali (A)	RS	522.822.466	438.058.160	406.727.454	-16,21%	-7,15%
	CP	384.608.988	406.146.076	500.086.475	5,60%	23,13%
Percentuale di A su D	RS	99,93%	82,02%	121,34%		
	CP	117,80%	131,59%	156,41%		
Riscossioni (S)	RS	36.402.483	204.531.792	111.325.555	461,86%	-45,57%
	CP	375.878.872	227.542.310	274.774.317	-39,46%	20,76%
Percentuale di S su D	RS	6,96%	41,31%	27,01%		
	CP	115,13%	73,72%	85,94%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	486.419.982	233.526.368	295.401.900	-51,99%	26,50%
	CP	8.730.117	178.603.766	225.312.157	1945,83%	26,15%
Percentuale di RS su D	RS	92,97%	47,16%	71,68%		
	CP	2,67%	57,87%	70,47%		

Spese		2004	2005	2006	Variazioni	
					2004/2005	2005/2006
Stanziamenti iniziali (I)	RS	272.267.486	189.870.668	98.158.948	-30,26%	-48,30%
	CP	341.603.200	376.659.300	435.297.000	10,26%	15,57%
Stanziamenti definitivi (D)	RS	272.267.486	189.870.668	98.158.948	-30,26%	-48,30%
	CP	410.830.200	408.436.945	435.297.000	-0,58%	6,58%
Variazione in % di D su I	RS	0,00%	0,00%	0,00%		
	CP	20,27%	8,44%	0,00%		
Impegni (I)	RS	263.298.107	152.681.505	87.322.155	-42,01%	-42,81%
	CP	334.392.921	382.591.603	408.589.220	14,41%	6,80%
Percentuale di I su D	RS	96,71%	80,41%	88,96%		
	CP	81,39%	93,67%	93,86%		
Pagamenti (P)	RS	203.906.990	129.452.631	61.667.041	-36,51%	-52,36%
	CP	203.913.372	307.661.528	320.414.220	50,88%	4,15%
Percentuale di P su D	RS	74,89%	68,18%	62,82%		
	CP	49,63%	75,33%	73,61%		
Economie (E)	RS	8.969.380	37.189.163	10.836.793	314,62%	-70,86%
	CP	76.437.279	25.845.343	26.707.780	-66,19%	3,34%
Percentuale di E su D	RS	3,29%	19,59%	11,04%		
	CP	18,61%	6,33%	6,14%		
Residui (RS)	RS	59.391.117	23.228.874	25.655.113	-60,89%	10,44%
	CP	130.479.550	74.930.074	88.175.101	-42,57%	17,68%
Percentuale di RS su D	RS	21,81%	12,23%	26,14%		
	CP	31,76%	18,35%	20,26%		

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale della Regione TAAS es. 2004, 2005, 2006.

Confrontando la gestione delle entrate relativa all'esercizio 2006 con quella dell'esercizio precedente, si può evidenziare che, a fronte di previsioni definitive di competenza passate da euro 326.488.000,00 del 2004 ad euro 308.651.000,00 nel 2005, attestandosi per l'esercizio considerato ad euro 319.721.000,00, gli accertamenti di competenza, che erano pari ad euro 384.608.988,56 nel 2004 e ad euro 406.146.076,01 nel 2005 sono aumentati di complessivi euro 93.940.398,56 e si sono attestati per l'esercizio considerato ad euro 500.086.474,57; per quanto concerne, poi, le riscossioni in conto competenza deve osservarsi che esse si sono progressivamente ridotte, passando da euro 375.878.871,90 del 2004 ad euro 227.542.310,10 del 2005 con una lieve ripresa nell'esercizio considerato, allorché sono aumentate ad euro 274.774.317,47, mostrando un incremento in valore assoluto rispetto al precedente esercizio pari ad euro 47.232.007,37.

Per quanto concerne i residui attivi, formati nell'esercizio di competenza, che per il 2005 ammontavano ad euro 178.603.765,95, sono incrementati di euro 46.708.391,15 (euro 225.312.157,10), così confermando il trend in crescita degli ultimi anni (nel 2004 erano pari ad euro 8.730.116,66); i residui derivanti dagli esercizi precedenti che nel 2005 erano pari ad euro 233.526.367,91 nel 2006 sono aumentati ad euro 295.401.900,14, con una differenza di euro 61.875.532,23 ed hanno invertito, pertanto, la tendenza mostrata nel confronto fra l'esercizio 2005 ed il 2004, quando ammontavano ad euro 486.419.982

Nel dettaglio, riguardando le gestioni considerate con riferimento alle categorie in cui risulta articolato il conto delle entrate, deve osservarsi che per quanto riguarda le entrate tributarie - Tit.I - le previsioni sono incrementate, passando da euro 288.600.000,00 ad euro 299.600.000,00, con una differenza in positivo di euro 11.000.000,00. Gli accertamenti, che nell'esercizio 2005 ammontavano ad euro 380.653.779,97, sono aumentati di euro 103.779.775,36, assommando nel 2006 ad euro 484.433.555,33. Infine, anche le relative riscossioni sono aumentate (euro 56.612.124,98) passando da euro 206.443.750,08 ad euro 259.578.278,35. Per quanto

concerne le entrate extratributarie - Tit. II - si osserva una certa stabilità per quanto attiene le previsioni che sono passate da euro 20.051.000,00 nel 2005 ad euro 20.121.000,00 nel 2006. Per quanto attiene agli accertamenti ed alle riscossioni questi ultimi sono diminuiti, rispettivamente, da euro 25.492.296,04 a euro 15.652.919,24 e da euro 24.576.156,73 ad euro 15.196.039,12.

Confrontando la gestione delle spese relativa all'esercizio 2005 con quella dell'esercizio considerato, si può evidenziare un incremento sia negli stanziamenti, passati da euro 408.436.945,00 a euro 435.297.000,00, sia negli impegni di spesa, passati da euro 382.591.602,53 a euro 408.589.219,67 ed, infine, anche con riferimento ai pagamenti, passati da euro 307.661.528,03 ad euro 320.414.119,07. In particolare, con riferimento alla classificazione economica del conto della spesa, deve evidenziarsi l'incremento negli impegni di parte corrente che sono passati da euro 275.296.550,31 ad euro 282.335.219,67 mentre quelli in conto capitale sono passati da euro 107.295.052,22 ad euro 126.254.000,00; per quanto concerne i pagamenti occorre evidenziare che quelli per spese correnti si sono ridotti da euro 223.081.962,75 ad euro 208.164.748,50 e quelli per spese in c/capitale sono aumentati da euro 84.579.565,28 ad euro 112.249.370,57. I residui passivi di competenza che erano pari ad euro 74.930.074,50 hanno fatto registrare un incremento di euro 13.245.026,10, risultando pari a euro 88.175.100,60.

2. Profili normativi.

2.1. Norme di attuazione.

Nel corso dell'anno 2006 sono stati emanati otto decreti concernenti norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ed in particolare:

- il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 176, che reca modifiche al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, in materia di trasferimento di beni del demanio stradale alle Province autonome;
- il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 177 ed il d.lgs. 4 aprile 2006, n. 178, concernenti modifiche, rispettivamente, al DPR 15 luglio 1988 n. 574 ed al DPR 16 dicembre 1993 n. 592, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina nelle province di Bolzano e Trento;
- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 168, in materia di controlli igienico-sanitari sulle merci all'importazione ed assistenza sanitaria negli istituti penitenziari delle Province autonome;
- il d.lgs. 18 aprile 2006, n. 196, concernente modifiche al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e catasto urbano;
- il d.lgs. 25 luglio 2006, n. 245 ed il d.lgs. 25 luglio 2006, n. 250 che recano disposizioni in materia di accademia di belle arti, istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica ed istituti musicali parificati nelle province di Bolzano e di Trento;
- il d.lgs. 7 novembre 2006, n. 289, reca modifiche al DPR 26 marzo 1977, n. 235, in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

2.2. Attività legislativa regionale.

Per quanto concerne la produzione normativa afferente l'anno 2006 sono stati emanati quattro provvedimenti legislativi, tre dei quali a carattere finanziario.

- La legge regionale 15 giugno 2006, n. 1, "Disposizioni per il concorso della Regione Trentino-Alto Adige alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e norme sulla rimozione del vincolo di

destinazione del patrimonio già appartenente agli enti comunali di assistenza”, che dispone: con l’art. 1 che la Giunta regionale emani direttive alle strutture regionali ed agli enti ad ordinamento regionale (con esclusione degli enti locali e delle IPAB, in ordine ai soggetti, e delle funzioni delegate o trasferite, per quanto attiene alle materie) per contenere l’andamento della spesa corrente e per conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio, in vista della realizzazione degli obiettivi e degli impegni assunti nell’ambito del Patto di Stabilità interno, nonché allo scopo di assicurare il concorso della Regione e dei predetti enti al raggiungimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. Le direttive della Giunta possono riguardare diversi aspetti della gestione degli enti interessati ed, in particolare: a) le dotazioni di personale; b) la quantificazione delle entrate da iscrivere nei bilanci relativamente ai trasferimenti regionali; c) i vincoli di destinazione dei trasferimenti; d) l’equilibrio economico; e) il grado di copertura del costo dei servizi attraverso la definizione di prezzi, tariffe e corrispettivi; f) la possibilità di fare ricorso entro limiti prestabiliti a forme di indebitamento o di finanza straordinaria; g) il contenimento delle spese con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria. L’art. 2 della stessa legge prevede che, su motivata richiesta del Comune, la Giunta possa disporre la cancellazione o la modifica del vincolo di destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali del patrimonio mobiliare ed immobiliare allo stesso ente trasferito, a seguito dell’estinzione degli ECA (Enti comunali di assistenza), intervenuta in forza della legge regionale 25 febbraio 1982, n. 2, nonché la cancellazione dell’annotazione del vincolo dai Libri fondiari.

- La legge regionale 23 ottobre 2006, n. 2, approva il “Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l’esercizio 2005”.

- La legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)”.

- La legge regionale 5 dicembre 2006, n. 4, che approva il “Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l’esercizio finanziario 2007 e bilancio triennale 2007-2009”

2.3. Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, quattordici provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota⁷.

Da segnalare, in particolare, tre regolamenti, che sono stati predisposti da un gruppo di lavoro costituito appositamente con delibera della Giunta regionale n. 291 del 29 settembre 2005, e con i quali è stata data attuazione alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, in materia di riforma dell'ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona. Il primo di questi è il regolamento 13 aprile 2006, n. 3/L che disciplina le procedure di riordino delle IPAB, a seguito della loro estinzione e trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona; ai fini del

⁷ D.P.Reg. 17 gennaio 2006 n. 1/L – Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2006.

D.P.Reg. 30 marzo 2006 n. 2/L – Adozione del regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 3/L – Approvazione del regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente il nuovo regolamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 4/L – Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativa al nuovo ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 28 aprile 2006 n. 5/L – Modifica del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 Pacchetto famiglia e previdenza sociali, approvato con D.P.Reg. 15 giugno 2005, n. 9/L.

D.P.Reg. 18 maggio 2006 n. 6 – Approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 196/03.

D.P.Reg. 13 giugno 2006 n. 7 – Modifica del regolamento concernente la Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e loro articolazioni emanato con D.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 8 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 9 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 16 giugno 2006 n. 10 – Approvazione del regolamento Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (art. 19 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).

D.P.Reg. 23 agosto 2006 n. 11 – Proroga sino al 31 dicembre 2007 dei criteri adottati dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare.

D.P.Reg. 17 ottobre 2006 n. 12 – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 15 dicembre 2006 n. 13 – Modifica del regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 emanato con D.P.Reg. 18 aprile 2001, n. 8/2 e modificato con D.P.Reg. 3 novembre 2003, n. 15/L.

D.P.Reg. 19 dicembre 2006 n. 14 – Modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 approvato con D.P.G.R. 21 dicembre 1995, n. 22/L. e successivamente modificato ed integrato dal D.P.G.R. 19 marzo 2001, n. 3/L.

riordino, le predette IPAB sono classificate nelle seguenti categorie: IPAB di ridotte dimensioni; IPAB con patrimonio e bilancio insufficienti; IPAB inattive in campo sociale, IPAB con finalità esaurite o non più conseguibili; IPAB che presentano le caratteristiche di cui al DPGR 29 marzo 1991 n. 6/L.

Il secondo dei tre citati regolamenti attuativi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 è il regolamento n. 4/L del 13 aprile 2006 che disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle aziende pubbliche di servizi alla persona. Queste ultime devono improntare le attività di programmazione economico-finanziaria, di gestione e di investimento ai principi di efficacia, efficienza, economicità, nonché di pareggio di bilancio e sono tenute ad adottare un sistema contabile (che preveda l'adozione di un piano programmatico allegato al bilancio pluriennale, di un budget con funzione non autorizzatoria, deliberato dal Consiglio di amministrazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, del piano dei conti, nonché l'adozione di un sistema basato sulla partita doppia con la redazione e la tenuta delle scritture contabili previste dagli articoli 2217 e 2215 del codice civile e di una contabilità analitica per centri di responsabilità e per centri di costo) che consenta l'analisi dei fatti gestori sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale, in vista dell'espletamento del controllo di gestione.

Infine, il regolamento 17 ottobre 2006, n. 12/L che detta disposizioni relative all'organizzazione generale, alla composizione ed alle competenze degli organi amministrativi, all'istituzione, fusione, estinzione delle aziende pubbliche di servizi alla persona ed alla loro trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, alle procedure per l'adozione di regolamenti interni e controllo sugli atti, all'ordinamento del personale delle aziende pubbliche di servizi alla persona aventi sede nella regione.

In attesa dell'adozione della legge riguardante la revisione dell'organizzazione regionale e della disciplina in materia di personale, con il regolamento 13 giugno 2006, n.7/L si è provveduto a determinare le attribuzioni delle strutture in cui risulta articolata l'amministrazione regionale. L'attuale assetto organizzativo prevede l'esistenza di :

- un Ufficio di Gabinetto nel quale risulta collocato l'Ufficio stampa della Regione;
- una Segreteria della Giunta Regionale al cui interno si collocano: l'Ufficio Bilancio, l'Ufficio Legale, l'Ufficio del Bollettino Ufficiale, l'Ufficio Affari Generali, l'Ufficio pubbliche relazioni e l'Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico;
- la Ripartizione I "Risorse umane strumentali e finanziarie", al cui interno si collocano: l'Ufficio gestione giuridica e contenzioso del personale, l'Ufficio organizzazione ed informatica; l'Ufficio gestione economica e previdenziale del personale, l'Ufficio appalti contratti e patrimonio, l'Ufficio tecnico, l'Ufficio economato;
- la Ripartizione II "Affari istituzionali competenze ordinamentali e previdenza", al cui interno si collocano: l'Ufficio enti locali e competenze ordinamentali, l'Ufficio per la previdenza sociale e l'ordinamento delle IPAB, l'Ufficio per i rapporti con gli enti locali territoriali, l'Ufficio elettorale;
- la Ripartizione III "Minoranze linguistiche ed integrazione europea" al cui interno si collocano: l'Ufficio della biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche, l'Ufficio per le minoranze linguistiche, l'Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari, l'Ufficio traduzioni e relazioni linguistiche;
- la Ripartizione IV "Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace" al cui interno si colloca l'Ufficio per i giudici di pace e la mediazione.

Deve conclusivamente osservarsi, come già accaduto nel precedente referto, relativo al rendiconto generale dell'esercizio 2005, che la produzione regolamentare intervenuta nel corso dell'anno 2006^a non è stata

^a D.P.Reg. 17 gennaio 2006 n. 1/L – Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2006.

D.P.Reg. 30 marzo 2006 n. 2/L – Adozione del regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige.

D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 3/L – Approvazione del regolamento per il riordino delle IPAB ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente il nuovo regolamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 13 aprile 2006 n. 4/L – Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativa al nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona.

sottoposta al controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 6 del DPR n. 305/1988 e s.m.i. che risulta, tuttora, vigente nella forma più volte modificata ed in forza del quale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano inviano, ancora oggi, gli analoghi provvedimenti al controllo della Sezione regionale competente. Al riguardo, va, peraltro, rilevato che l'Amministrazione, in sede istruttoria, sul punto ha osservato che le modifiche apportate al Tit. V parte II della Costituzione avrebbero sostanzialmente reso non più applicabile il tipo di controllo preventivo esercitato dalla Corte. La questione è comunque al vaglio della Sezione.

D.P.Reg. 28 aprile 2006 n. 5/L. – Modifica del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 Pacchetto famiglia e previdenza sociali, approvato con D.P.Reg. 15 giugno 2005, n. 9/L.

D.P.Reg. 18 maggio 2006 n. 6 – Approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 196/03.

D.P.Reg. 13 giugno 2006 n. 7 – Modifica del regolamento concernente la Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e loro articolazioni emanato con D.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 8 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 15 giugno 2006 n. 9 – Approvazione nuovo Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 23 giugno 1997.

D.P.Reg. 16 giugno 2006 n. 10 – Approvazione del regolamento Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (art. 19 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).

D.P.Reg. 23 agosto 2006 n. 11 – Proroga sino al 31 dicembre 2007 dei criteri adottati dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare.

D.P.Reg. 17 ottobre 2006 n. 12 – Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 relativo alla organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 15 dicembre 2006 n. 13 – Modifica del regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 emanato con D.P.Reg. 18 aprile 2001, n. 8/2 e modificato con D.P.Reg. 3 novembre 2003, n. 15/L.

D.P.Reg. 19 dicembre 2006 n. 14 – Modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 approvato con D.P.G.R. 21 dicembre 1995, n. 22/L. e successivamente modificato ed integrato dal D.P.G.R. 19 marzo 2001, n. 3/L.